

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../21248/2009

OGGETTO: COMUNE DI CALUSO - PROGETTO PRELIMINARE SECONDA VARIANTE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 3 DEL 26/01/2009 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Seconda Variante al P.R.G.C. vigente, adottato con deliberazione C.C. n. 3 del 26 gennaio 2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia in data 18/02/2009 (pervenuto il 19/02/09) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. n. 004/2009)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Seconda Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 26 gennaio 2009 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Seconda Variante in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, al fine di adeguare il Piano alle necessità del territorio, in un momento di regressione economica, rinnovando e ribadendo il ruolo del Comune nell'ambito di appartenenza, propone i seguenti obiettivi:

- conferma e/o aggiornamento dei vincoli presenti sul territorio, (fasce cimiteriali, linee elettriche, viabilità, depuratori ecc...);
- conferma delle previsioni viabilistiche sugli assi di ordine sovracomunale, già recepiti dal vigente Piano;
- adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- recepimento delle indicazioni normative e cartografiche in materia di commercio in sede fissa, come fornite dal Piano di adeguamento per lo sviluppo delle attività commerciali approvato con D.C.C. n. 33 del 28/05/2007;
- conferma dei siti a destinazione residenziale di completamento e di nuovo impianto già individuati dal Piano vigente, individuazione di aree totalmente o pressochè urbanizzate, localizzate ad est della circoscrizione (confluenza Strada Provinciale Chivasso-Ivrea) a completamento ed espansione di siti già individuati a questa destinazione, comprensivi anche di porzioni di proprietà comunali, sulle quali trasferire le quantità edilizie a destinazione residenziale provenienti da rinunce ad intervenire in altri luoghi ed altre ancora sulle quali trasferire le ipotesi di futuro sviluppo residenziale;

- individuazione di aree per la destinazione produttiva in sostituzione, anche qualitativa, delle aree ad oggi già individuate dal Piano vigente; questa scelta è legata al progetto di nuova viabilità predisposto da Provincia ed A.N.A.S. (in fase di progettazione esecutiva);
- individuazione di aree a destinazione direzionale-artigianale in fregio alla circonvallazione per Ivrea, ritenute di prestigio per l'immagine comunale, in unione ad aree residenziali di nuovo impianto di qualità, finalizzate al sostegno dello sviluppo socioeconomico del Comune;
- verifica dello standard abitativo in atto e formulazione di nuovi standards più consoni a recepire e sostenere lo sviluppo in atto a Caluso; prevedendo una capacità insediativa teorica inferiore a quella proposta dal precedente Piano;
- revisione della normativa relativa alle aree agricole al fine di incentivare lo sviluppo dell'attività vitivinicola, di grande importanza per il territorio del Comune;
- revisione generale delle N.d.A., verificate anche alla luce del Nuovo Regolamento Edilizio;
- verifica del rispetto delle quantità delle aree destinate a standards urbanistici di cui all'art. 21 L.R. 56/77;

La Variante è inoltre corredata dalla documentazione necessaria per l'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica, e da quella inerente il rischio idrogeologico e dal Piano di Zonizzazione Acustica. La Variante individua un incremento della capacità insediativa teorica pari a 983 abitanti in aree di nuovo impianto o di completamento, pari a circa il 13% della capacità insediativa attuale (7.533 abitanti residenti settembre 2008);

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture, datato 06/04/2009;
- Esercizio Viabilità, datato 20/04/2009;

consultato i seguenti Servizi:

- Programmazione Viabilità, in data 08/04/2009;
- Difesa del Suolo, in data 27/04/2009;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Seconda Variante al P.R.G.C. adottato dal Comune di Caluso, con deliberazione C.C. n. 3 del 26 gennaio 2009, le seguenti osservazioni:

a) con riferimento alle previsioni di aree di nuovo impianto a destinazione terziaria-artigianale-commerciale e produttiva, si segnala quanto segue:

- la consistente porzione dell'area terziaria "TADni1/2/3/4", pur di completamento di una più vasta area residenziale/produttiva, in parte già realizzata, ricade interamente in terreni classificati in **prima** Classe di Capacità d'Uso dei Suoli, i quali ai sensi dell'articolo 4.2.1. "Sistemi dei suoli ad eccellente produttività" delle N.d.A. del P.T.C., devono essere tutelati e ... "gli strumenti di pianificazione locale e le loro varianti debbono destinare tali aree ad attività agricole ex art. 25 L.R. 56/77 ... omissis ... in via eccezionale, sulla base di decisioni adeguatamente motivate, quando manchino le possibilità di localizzazione alternativa, per interventi che dimostrino il prevalente interesse collettivo derivante dalla destinazione d'uso o per interventi di riqualificazione e di completamento dei tessuti edificati esistenti", analisi che non paiono essere inserite all'interno della documentazione trasmessa;
- anche se il P.T.C. individua il Comune di Caluso quale capoluogo di un Bacino di valorizzazione produttiva, verifichi, l'Amministrazione Comunale, l'effettiva necessità dell'individuazione di nuove aree produttive, quali la "Dni3", la "Dni4" e a maggior ragione, la "Dni5", la quale contribuisce per la sua localizzazione allo sfrangimento del perimetro comunale; a tale proposito si ricorda quanto previsto, in linea generale, dall'art. 10.4.1 delle N.d.A. del P.T.C. ... " I PRG e le loro varianti dovranno porsi l'obiettivo prioritario di limitare il consumo di suolo a fini produttivi attraverso la concentrazione dell'offerta di aree e la ristrutturazione delle aree esistenti anche incentivando operazioni di rilocalizzazione di impianti isolati; l'eventuale previsione di nuove aree ad usi produttivi dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:
 - perseguire con priorità ubicazioni in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto utilizzando i nuovi interventi anche per obiettivi di riordino e sistemazione delle aree produttive esistenti;
 - motivare e quantificare il fabbisogno anche in riferimento alle potenzialità di insediamento delle aree produttive esistenti;
 - tutelare gli assi stradali di livello sovracomunale, evitando di localizzare aree in filiera sugli assi di transito ... (cfr: rapporto "Dni5" e nuova viabilità di circonvallazione);
 - prevedere prioritariamente il ricorso a strumenti urbanistici esecutivi per l'attuazione degli interventi;
 - subordinare l'attuazione degli interventi alla verifica di compatibilità con le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti tecnologici di rete esistenti;
 - verificare la congruenza ambientale rispetto alle preesistenze storico-culturali, paesaggistiche, naturalistiche del contesto circostante;

- *prevedere idonee distanze dai nuclei abitati anche dei comuni confinanti;*
- *definire il mix di funzioni, attività e servizi ammissibili nell'area e le eventuali forme di incentivazione alla rilocalizzazione o alla riconversione d'uso.”;*

b) per quanto attiene l'individuazione delle aree residenziali di nuovo impianto, pur prendendo atto che il Comune è inserito nel sistema di diffusione urbana dell'Eporediese, macro-area 2.3.1., valuti l'Amministrazione Comunale il mantenimento di alcune di esse, tra l'altro interessate da fasce di rispetto (Canale di Caluso, ferrovia, boscate) in maniera più o meno consistente (cfr: 'RC2', 'RC5', "Rni1") o in aree soggette a Classe IIIA del rischio idrogeologico (cfr. Frazione Arè), a fronte di un andamento demografico costante da un lungo periodo (cfr: 7.471 ab. nel 1971, 7.501 ab. nel 1981, 7.320 ab. nel 1991; 7.135 ab. nel 2001 e 7.533 ab. settembre 2008) e alla riconferma di aree già presenti nel Piano vigente e non ancora attuate;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la **compatibilità** della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Caluso ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,